COMUNICATO STAMPA

Sanità, Fimmg Veneto: «Svolta per la medicina generale, dopo vent'anni pronto il rinnovo dell'accordo regionale»

Il segretario Peterle sull'intesa con la Regione: «Un risultato che porta la firma del lavoro dei medici di famiglia. Salvaguardato il personale degli studi e assistenza più omogenea per tutti i cittadini. Grazie al presidente Stefani e agli assessori Gerosa e Giacinti»

Venezia, 19 novembre 2026 – «Dopo oltre vent'anni stiamo finalmente per firmare un nuovo Accordo integrativo regionale, che permette di dare piena attuazione al modello veneto di medicina territoriale. È un risultato importante, frutto di un lavoro impegnativo, che integra le novità organizzative previste a livello nazionale con le esperienze associative già consolidate nella nostra regione. Accogliamo con soddisfazione la volontà della Regione di investire sulla medicina generale, riconoscendone il ruolo di pilastro dell'assistenza territoriale e della prossimità del Servizio sanitario».

Così Enrico Peterle, segretario regionale di Fimmg Veneto, al termine del tavolo con la Regione sul nuovo Accordo integrativo regionale (AIR), che accompagnerà l'avvio della nuova organizzazione della medicina generale da gennaio 2027.

«Uno dei risultati centrali dell'intesa riguarda il riassetto dell'assistenza territoriale: le Case della Comunità e le novità del DM 77/2022 vengono integrate con le forme associative già presenti in Veneto. Le Aggregazioni funzionali territoriali (AFT) saranno lo strumento per coordinare meglio il lavoro dei medici di famiglia e garantire a tutti i cittadini lo stesso livello di assistenza, a prescindere dal professionista a cui si rivolgono» spiega Peterle. «Questo significa superare le disparità che finora hanno caratterizzato il sistema, assicurando maggiore omogeneità sia negli orari di apertura degli studi sia negli esiti di salute. È un modello che valorizza quanto costruito negli anni, mantiene la capillarità degli ambulatori e tiene conto delle caratteristiche dei diversi territori».

«Abbiamo ottenuto un risultato importante anche sul personale degli studi: non solo viene salvaguardato quello già in servizio, con le competenze maturate, ma la possibilità di avere un supporto organizzativo viene estesa ai medici che finora ne erano privi. Segretari, collaboratori e infermieri sono una risorsa fondamentale per il funzionamento degli ambulatori e per la continuità dell'assistenza» sottolinea Peterle. «L'accordo introduce inoltre nuove misure di tutela della maternità, un passaggio significativo per rendere più sostenibile l'esercizio della professione».

«Desidero ringraziare personalmente il presidente Alberto Stefani e gli assessori Gino Gerosa e Filippo Giacinti per la disponibilità e l'attenzione dimostrate durante il confronto e per la volontà di investire sulla medicina generale e sui servizi di prossimità» conclude Peterle. «La firma è un punto di partenza: da gennaio ci attende il lavoro per rendere pienamente operativo il nuovo modello, trasformando gli obiettivi dell'accordo in servizi concreti e garantendo a tutti i cittadini veneti un'assistenza più omogenea, indipendentemente dal territorio in cui vivono».

Enrico Peterle
Segretario regionale FIMMG Veneto